

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuati i  
Domeniche e le Feste anche civili.  
Associazione per tutta Italia lire  
32 all'anno, lire 16 per un semestre  
lire 8 per un trimestre; per gli  
Stati esteri da aggiungersi le spese  
postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea, Annunzi am-  
ministrativi ed Editti 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 34  
caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso.

## UDINE 9 OTTOBRE

Il telegrafo oggi ci annuncia una lettera del signor Barthélemy-Saint-Hilaire, Segretario del sig. Thiers, ad un deputato della Savoia, lettera nella quale si critica dettagliatamente la condotta del signor Gambetta, accusandolo di avere compromesso la repubblica ed eccitato il popolo contro la borghesia. Un altro dispiaccio poi assicura, contro quanto farebbe credere il *Temps*, che quella lettera non fu scritta dietro autorizzazione di Thiers, ma che esprime soltanto l'opinione del signor Barthélemy. Questa versione ci sembra poco accettabile; può esser peraltro che Thiers, come in altre occasioni, si serva del suo segretario per esprimere delle opinioni, ch'egli o dichiara suo o respinge a seconda dell'accoglienza che trovano. Il signor Thiers finge, del resto, di non preoccuparsi che poco di quanto può dire il signor Gambetta; egli dedica la sua attenzione a tutt'altro; ed oggi un dispiaccio ci reca che ricevendo egli il prefetto della Senna, lo ha eccitato a ricostruire il Palazzo del Municipio, conservandovi le gallerie delle feste. «Repubblicana o monarchica, disse il presidente, Parigi sarà sempre la grande città ove avranno un degno ricevimento non solo tutte le illustrazioni del mondo, ma anche i sovrani.»

Secondo la *Boersenhalle* di Amburgo le relazioni fra la Francia e la Germania sarebbero migliorate di molto; Arnim avrebbe scritto a Berlino che le condizioni finanziarie della Francia sono eccellenti, e che così resta fuori di dubbio tanto la seria intenzione della Francia di pagare il suo debito, quanto la sua solvibilità; Arnim poi avrebbe assicurato il signor Thiers che non solo la Germania, ma tutti gli uomini di Stato e i finanzieri d'Europa, spingerebbero i riguardi fino all'ultimo limite per agevolare le operazioni finanziarie della Francia ed evitare ogni crisi. Noi non sappiamo quanto di vero contengano le affermazioni del giornale di Amburgo; notiamo soltanto ch'esse sembrano poco in accordo con la smentita, più positiva, data alle voci di trattative che si dicevano in corso fra la Francia e la Germania per sollecitare lo sgombrò del territorio francese, come ci sembrano poco in accordo colla disposizione adottata dal Governo tedesco che dal 1 novembre in avanti nessun francese possa entrare in Germania senza un passaporto vistato dagli uffici tedeschi.

Questa disposizione e quel non ammettere che le trattative accennate possano incominciare prima del pagamento del quarto mezzo miliardo, non indicano nella Germania una gran propensione a rendersi meno ostile la Francia; ed a ciò probabilmente deve ascrivere il malumore dalla stampa francese, la quale non sa fare di meglio che di sfogarlo contro l'Italia. La fantasia non la serve male in questa bisogna. Il *Francis*, per esempio, finge d'essere convinto che il Re Vittorio Emanuele pensi a conquistare la Francia! Una spia italiana sarebbe stata arrestata, munita di piani preparati in previsione d'una futura invasione italiana, ed invece di fucilarla od almeno di mandarla in Caledonia, il signor Thiers avrebbe avuta l'imperdonabile debolezza di metterla in libertà, in seguito ad una semplice preghiera del Nigra! Come si vede, certi giornali francesi fanno un po' troppo a fidanza colla credulità dei loro lettori.

La separazione da stabilirsi fra la Chiesa e lo Stato, è adesso, più che mai, all'ordine del giorno presso vari Stati Europei. Alle Cortes spagnuole venne, pur ora, presentato uno schema di legge che ha per scopo di togliere al clero gli stipendi pagati dall'erario governativo; il Reichstag avrà, nella prossima sessione, ad occuparsi dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato in occasione della così detta « legge confessionale » che deve stabilire più solidamente e chiaramente la libertà di coscienza nell'Austria cisleitana; si scrive al governo di Berlino, l'intenzione di proporre alla dieta prussiana, che si riunirà in novembre, delle nuove leggi che avrebbero a diminuire l'influenza del clero cattolico, fra cui quella che renderebbe obbligatorio il matrimonio civile. Ma siccome tal legge ferirebbe anche il clero protestante, si prevede che essa non verrebbe approvata dalla Camera dei Signori prussiana, in cui domina l'elemento pietista, ed in tal caso si vuole che il sig. di Bismark nutra il progetto di sciogliere le quistioni sui rapporti fra la Chiesa e lo Stato, col mezzo dei poteri legislativi dell'impero. In Inghilterra l'abolizione della Chiesa (*disestablishment*) dello Stato in Irlanda, deve condurre tosto o tardi ad un eguale provvedimento in Inghilterra ed in Scozia. Il giorno 3 ottobre vi fu a Londra un gran meeting di non-conformisti in cui il *disestablishment* della chiesa anglicana venne propugnato con calde parole da sig. Miall. Questi ottenne vivissimi applausi dal suo auditorio, o la moderazione del suo linguaggio gli procurò anche le lodi della maggior parte dei fogli inglesi, compresi quelli che, come il *Times*, sono poco amici della separazione fra la Chiesa e lo Stato.

Il radicale *Universal* pubblica il brano seguente di una lettera diretta dall'ex-carlista Muzquiz, agli abitanti delle provincie basche e di Navarra: « È necessario rompere le catene dei falsi idoli che impediscono e distruggono i vostri generosi sforzi. Cada in conto pezzi disfatto questo idolo di creta che non ha occhi per vedere, né orecchie per intendere. In quattro anni di obbedienza senza limiti, oltre quaranta di sacrifici, alla vista d'infinita umiliazioni che avvilitiscono la patria, non giunse per questo Carlo VII il momento di fare un'azione degna della maestà che presume. Avevate delle armi all'ultimo momento, ma le doveste a una Giunta spontanea, al vostro denaro, e al non essergli mai, malgrado le sue vive istanze, detto dove erano per timore che al momento opportuno si perdessero. Dopo tre disastri vi diede un Orquiza, mentre era necessario un Covadonga. È giunta la notte di un giorno passato per più non ritornare, notte che scompare all'aurora del nuovo e grande giorno. »

Il radicale *Imparcial* fa seguire questo passo della lettera del signor Muzquiz dai seguenti commenti: « Questo che dice pubblicamente il signor Muzquiz, lo ripetono molti carlisti in segreto. Il diritto divino non bastò per il signor Muzquiz e poi molti carlisti, i quali pensano come lui a mantenere intorno al loro ex-eroe l'aureola di maestà che lo teneva lontano dai suoi fanatici partigiani. L'incanto fu rotto.... Il numero dei disingannati aumenta nel carlismo, ed è inutile che qualche giornale carlista si affanni tuttavia a gridare: Viva il re! quando molti altri rispondongli: Abbasso il disertore! La trasformazione del partito carlista è già incominciata, e la forza delle cose farà che continui. »

Nelle Cortes venne respinto a maggioranza grandissima un emendamento repubblicano ch'era proposto nell'indirizzo.

La Skupschina serba fu aperta con un discorso del principe che si diffuse principalmente sul bisogno di migliorare le condizioni interne del principato.

## Congresso di allevatori di bestiami di Treviso II.

Troviamo un quesito sulle stalle, o se esse corrispondono ai precetti dell'igiene ed ai bisogni agricoli, e sui mezzi economici per migliorarle.

È indubitato che, generalmente parlando, le stalle per i bovini sono nel Veneto insufficienti per il numero, per l'ampiezza, per la forma e per tutte quelle qualità che rispondano ai bisogni dell'igiene e dell'allevamento. Ma esse si trovano in istato peggiore laddove i materiali da costruzione sono più cari, o vi mancano i possidenti che stanno sul luogo e gli affittajuoli abbastanza agiati, o le condizioni del suolo non sono favorevoli a farvi una buona stalla.

Noi non entriamo qui, e non potremmo entrare, nei particolari, che devono essere definiti in istruzioni speciali da formularsi nell'aspetto generale e l'igienico, e nell'aspetto di certe località, specialmente umide, dove per la costruzione della stalla si domandano cure ed attenzioni, che altrove possono parere, se non superflue, almeno non tanto necessarie.

Noi temiamo che, siccome si tratta di spese che non sempre si possono fare cogli scarsi risparmi dell'industria agraria, così i progressi in questo saranno lenti assai. Le buone stalle però sono necessarie per la industria dell'allevamento ed ingrassamento dei bestiami e del caseificio. Modelli se ne hanno in tutti i paesi, o se non possono introdurre da quelli che le posseggono migliori. Noi crediamo però, che non tanto per ogni provincia, quanto per ogni zona agricola avente condizioni speciali, bisognerebbe che i possidenti e coltivatori, uniti nei loro Comizi agrari, definissero la buona e comoda stalla ed economica e più adattata alle condizioni di quella zona, unitamente alla concimaja ed ai fienili e luoghi adatti per la conservazione delle radici, che ne facessero dei disegni o dei fabbisogni da diffondersi mediante pubblicazioni provinciali, che servirebbero di guida ai possidenti, agli affittajuoli, ai muratori ecc. In tutto ciò non si dovrebbe partire dalla idea del lusso e di una perfezione esagerata, che non possono seguirsi se non da alcuni, ma di quella media che si adatta ai mezzi del maggior numero, e che però può essere un progresso generale molto grande, prendendolo nel complesso. In cose siffatte molte volte si spende di più perché non si sa spendere, e si fa male per non avere avuto gli indirizzi al bene.

In certi luoghi pedemontani, e più anco in certe zone basse, umide od argillose, od acquitrinose, se si vuole l'allevamento, occorrono avvedimenti particolari, tra i quali la fognatura, o certi impalcati, o ad ogni modo le poste un metro e più alte sopra il livello del suolo, ed una certa cura nella scelta e nell'uso dei materiali.

So lungo le sponde dei nostri fiumi e torrenti ed

in tanti luoghi nei quali non c'è tornaconto di nessun'altra coltura, e nei contorni de' prati, che sarebbero moltissimi quando ci fosse l'irrigazione, esistessero dovunque pioppeti, olmeti ed anche fratte di acacia o d'altri alberi lasciati ad alto fusto, od a capitolza, si possederebbero dovunque sul luogo abbondanti ed ottimi materiali per la economica costruzione delle stalle e delle tettoie. Ora noi siamo costretti, per così dire, ad avvisare il cavallo che aspetti che l'erba cresca; ma crediamo che in moltissimi casi gli impianti sieno tante facili e tante utili, per questo o per altro, che si ha un grande torto di non farli.

Sono poi anche da studiarsi le costruzioni economiche a forma coll'argilla bene preparata, col bettone, col cemento idraulico e ghiaja, le quali col sussidio del legname potrebbero dare le stalle ed altre costruzioni rurali assai a buon mercato.

Bisogna poi anche cercar di ottenere tariffe locali molto basse per il trasporto dei materiali sulle ferrovie. Noi crediamo che compendosi la rete ferroviaria veneta, per la quale esistono ora parecchi progetti, si renderà più facile e più economica la costruzione delle stalle e di altri edifici rurali precisamente in quella regione del Veneto che ne ha maggiore bisogno e maggiore difficoltà di farsene a buon mercato.

Non potremmo mai abbastanza consigliare la formazione e pubblicazione di questi modelli e fabbisogni per le stalle, fienili, tettoie e concimaje; poiché con questo solo se ne otterrebbe un grande beneficio. I grandi possidenti non dovrebbero accontentarsi di offrire i modelli in disegno e nelle istruzioni stampate, ma dovrebbero offrire qualche modello reale, affinché da tutti potesse essere seguito. Specialmente le concimaje potrebbero, con poca spesa, essere d'assai migliorate, con questo soltanto accrescendo di milioni i prodotti delle nostre terre. Dovrebbero, nella loro qualità di sindaci e consiglieri comunali, quando lo sono, influire affinché per i villaggi non vi sieno quei fossati, quelle fogne, in cui si va disperdendo il sugo del letame, riempendo di sozzura e di malsania le abitazioni contadine. C'è un falso proverbio, il quale dice parere bello il cortile del contadino quando è bene sporco; ma dobbiamo osservare che è precisamente il contrario. Quando il contadino lo tenga invece ripulito per bene, ed abbia una buona concimaja, e faccia concime di tutto, e non lasci disperdersi le orine ed il sugo della stalla, egli è agiato, perché le sue messi crescono rigogliose. Sarà meglio che il suo cortile sia ornato dal gelso che gli dà la foglia precoce, dal fico, dal pero, dalla vite, o da qualche altro albero da frutto.

Il cemento idraulico che ora si va estendendo ed al quale potranno porgere materia anche i nostri monti, gioverà assai a formare concimaje, serbatoi d'orina, canaletti ed ogni cosa che occorra nella casa rustica e nella stalla. Gioverà poi che tutte le città e grosse borgate raccolgano negli orinatoi quella preziosa materia, che ora insudicia ed ammorba all'intorno.

Bisogna insomma, che né l'uomo né l'animale lascino mai disperdere alcuna parte di quelle materie che possono ridare alla terra la sua fertilità. Se ne deve fare tesoro, se si vuole che l'agricoltura diventi un'industria e che i prodotti del suolo rendano agiati e civili i coltivatori.

Faccendo numerose e buone stalle noi dobbiamo avere in mira particolarmente questi due punti, che si possa accrescere il numero dei buoni bovini e la quantità dei concimi.

Va da sé poi, che si deve aver cura di dare istruzioni per l'ovile, per il porcile, per il pollajo, giacché dalla somma dei prodotti di essi si può formare l'agiatezza del contadino e la ricchezza del padrone. Gli animali domestici non sono collaboratori del lavoratore de' campi soltanto come forza o come produttori di materia fertilizzante, ma anche come prodotto di un'industria speciale, come genere di grande o generale consumo e bene pagato.

PACIFICO VALUSSI

## Documenti Governativi

Il Ministero d'agricoltura, industria o commercio ha diretto alle rappresentanze commerciali ed agrarie la seguente circolare relativa alle disposizioni prese dal governo giapponese per migliorare la produzione del seme bachi:

« Fermamente persuaso che per quanti progressi faccia la riproduzione serica nazionale pur ne sia ancora guocoforza ricorrere al Giappone, questo ministero si è adoperato assai per tempo presso le autorità giapponesi affinché le medesime proteggessero, per quanto stava in loro potere, gli interessi della nostra bachicoltura. E primieramente nell'aprile ultimo invitava il regio rappresentante al Giappone

di far pratiche presso il governo imperiale onde persistesse nel lodevole sistema della bollatura ufficiale che di già aveva dato risultati favorevoli. Alla qual cosa il regio rappresentante rispondeva con telegramma, 20 maggio, che il governo del Giappone acconsentiva, e che quindi anche in quest'anno le autorità locali sarebbero incaricate di apporre il bollo ai cartoni destinati all'esportazione.

In sull'aprirsi del giugno il governo altamente preoccupato delle notizie che da molte località gli venivano trasmesse e che accennavano ad un cattivo ed imperfetto schiudimento di parte del seme giapponese, ed avvertito che la causa dovea cercarsi in ciò che i produttori ed i negozianti giapponesi, stimolati dall'ingordigia dei primi prezzi, spedivano i cartoni a Yokohama pria che il seme fosse abbastanza stagionato per potersene stare alcune settimane rinchiuso nelle casse senza patirne avaria, incaricava il R. rappresentante di sollecitare il governo giapponese ad intervenire energicamente contro un procedere sì dannoso agli interessi della bachicoltura, e ad impedirlo anche indirettamente coll'accordare ai semai italiani il permesso di recarsi personalmente nell'interno di quelle provincie che più sono riputate per la produzione del seme.

A ciò rispondeva in sul finire del mese stesso il R. rappresentante che in quei giorni i commissari delle principali provincie sericole avevano tenuto per ordine del governo imperiale una lunga conferenza presso il ministro d'Italia, e che dopo avere constatato il buon raccolto dei bozzoli avevano deliberato dei nuovi provvedimenti per la preparazione del seme. E con telegramma dei primi di luglio aggiungeva, che il governo giapponese aveva aderito alla domanda di accordare ai semai italiani un permesso speciale per penetrare nelle provincie sericole.

« Or con altra sua nota, confermata le già date notizie, egli riferisce che l'imperiale ministero d'agricoltura e commercio del Giappone ha preso altre disposizioni per migliorare la produzione del seme, ed ha ordinato, ad esempio, che si faccia l'ispezione del baco che deve produrlo e quindi anche del bozzolo; che si enuncii sui cartoni non solo il luogo dove il bozzolo si prepara, ma eziandio quello d'onde proviene, e finalmente che non si possono destinare alla riproduzione i bozzoli dichiarati scadenti.

« Queste misure in una alla continuazione della bollatura dei cartoni fecero credere a' alcuni di Yokohama che il Governo Giapponese volesse imporre una certa restrizione alla produzione del seme, mentre per contrario il suo scopo quello si è di migliorarla e di garantirla da abusi.

« CASTAGNOLA. »

Il Ministero dei lavori pubblici ha diretto ai prefetti del regno la seguente circolare riguardante concessione di sussidi governativi ai comuni per l'attuazione della legge 30 agosto 1868 sulla viabilità obbligatoria:

« Roma, 13 settembre 1872. »

« Per sviluppare sempre più le risorse economiche dello Stato, spingendo colla maggiore alacrità il compimento e miglioramento della viabilità, con regio decreto del 10 settembre Sua Maestà ha sanzionato una nuova ripartizione di sussidi per le strade comunali obbligatorie a favore di quei comuni che se ne resero meritevoli ottemperando alle disposizioni della provvida legge del 30 agosto 1868.

« Con questa ripartizione, che è la quarta dopo la pubblicazione della legge predetta, e la prima dell'anno in corso, sono stati sussidiati altri 56 comuni con lire 735,500 per strade che in totale sviluppano chilometri 348,268 80 la cui spesa ammonta a lire 3,473,160 07; sicché i sussidi finora concessi dal governo ammontano alla cospicua somma di lire 2,531,840 su una rete stradale di chilometri 1,216,645 80 che costano lire 13,459,155 15.

« Mi pregio di qui partecipare alla S. V. onde ella possa rilevare quanto interesse il governo ponga nell'attuazione sollecita della legge sulle strade obbligatorie, che è destinata a darci i migliori risultati per la civiltà, il commercio e l'industria nazionale.

« Prego la S. V. di dare a ciò la massima pubblicità, onde eccitare la più utile emulazione nei comuni per provvedere senza indugio alla loro viabilità obbligatoria, nella sicurezza che il governo non verrà mai meno al suo più efficace concorso nei limiti stabiliti dalla legge.

« Per il ministro L. BONINO. »

## ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Corriere di Milano*:

Vengo assicurato che l'on. Lanza, con una lettera cortesissima e potrei anche dire molto ossequiosa, trasmise al card. Antonelli, prefetto dei palazzi apostolici, il titolo nominale della rendita intestata alla



S. Sede, per effetto della legge dello guarantigo, il cui ammontare, come sapete, sorpassa i tre milioni. In essa lettera il Presidente del Consiglio manifesta che il fatto dell'astensione per parte della S. Sede dal riscuotere le somme che per il medesimo titolo erano state poste a sua disposizione, non poteva dispensarlo dal regolare tale pendenza per tutto quanto dovevasi fare dal lato del governo. Egli prega infine il card. Antonelli di voler accusare ricevuta del certificato di rendita.

È questo un passo che il Ministero, regolarmente, doveva fare, ma esso sembra porre il Vaticano nell'alternativa o di trattenere il certificato e di fare così un atto che potrebbe implicare l'accettazione, almeno per questa parte, della legge dello guarantigo, o di respingerlo assolutamente per non pregiudicarsi; ma privandosi così senza rimedio e chi sa per quanto tempo di una rendita che, per ciò che se ne dice, non farebbe certo male alle esatte casse del piccolo governo papale.

Potrebbe darsi però che l'Antonelli, con la sua solita abilità, trovasse un mezzo termine per salvare capra e cavoli. La cosa è abbastanza interessante perchè egli cerchi una simile via di uscita, e si sa che in argomento di danaro la corte pontificia è più facile a prendere che a rilasciare.

## ESTERO

**Austria.** Il *Tiroler Bot*, organo ufficiale della luogotenenza del Tirolo, assicura, non sappiamo con quanto fondamento, che i deputati del Trentino si recheranno ad occupare i loro seggi nel Reichsrath.

**Francia.** Un telegramma da Lourdes, pubblicato dalla clericale *Decestratization* di Lione dice che «Lourdes è pieno zeppo di pellegrini» ed aggiunge: «due miracoli sono conosciuti (miracoli nuovissimi s'intende); un muto ed un paralitico furono guariti!»

Il governo francese decise di sopprimere le mairies centrali di Marsiglia e di Lione. Queste due città saranno in avvenire divise in tante mairies (municipii) come Parigi.

Il *Journal de Paris* segnala la presenza in Parigi d'un gran numero di deputati reduci dai rispettivi dipartimenti.

Essi avrebbero l'intenzione di assistere alla prossima seduta della commissione di permanenza, che dovrà essere importantissima. Il governo sarà interpellato sugli avvenimenti di Nantes, sulle escursioni del signor Gambetta nella Savoia e nel Delinato e sulle misure adottate per porre un termine all'agitazione radicale.

Se le spiegazioni del governo non sembreranno soddisfacenti, parecchi deputati sarebbero decisi di provocare l'immediata convocazione dell'Assemblea nazionale.

Il *François* annunciava che molti membri del corpo diplomatico avevano trovato l'occasione di esprimere al signor Thiers le apprensioni che l'agitazione provocata in Francia dal signor Gambetta, facevano nascere nelle potenze straniere. È possibile che dei diplomatici stranieri, ai quali in una conversazione non ufficiale, si sia offerta l'occasione di parlare del signor Gambetta e del suo viaggio, abbiano emesso l'opinione che questo viaggio, comprometteva la repubblica nell'interno, e l'influenza della Francia al di fuori; ma questa opinione non è stata l'oggetto di veruna comunicazione, anche officiosa. Quanto al ministro di Prussia, ci si assicura, ch'egli si è completamente astenuto. (Temps)

Il coro delle adesioni alla repubblica conservatrice del signor Thiers si viene aumentando. I giornali pubblicano due discorsi esclusivamente politici di due deputati dell'Assemblea nazionale, pronunciati l'uno in una festa scolastica a Mirambeau (Charente inferiore) l'altro in una società agricola di Cherbourg. Nel primo, il sig. Duchâtel si chiarì favorevole all'istruzione impartita a tutti, affinché ciascuno possa prendere parte utile e diretta agli affari del suo paese. Crede che il dovere del paese sia di appoggiare il Thiers. Se, egli disse, la prova delle istituzioni repubblicane cominciata da 18 mesi, può, mercé la nostra saggezza e il nostro leale concorso, proseguire nelle stesse condizioni d'ordine, di credito, di sicurezza morale e di prosperità materiale, noi daremo al mondo il grande e bello spettacolo di un popolo che risorge da per sé alla vita e alla libertà. L'oratore conchiuse dichiarando che l'ultima parola sulla forma definitiva del governo spetta alla Francia, e che una nuova Assemblea, e non già l'attuale, deve decidere dell'avvenire del paese.

Nel discorso di Cherbourg, il signor De Tocqueville espresse l'avviso che la Repubblica è la sola ancora di salvezza che resta alla Francia, e che sarebbe temerità tentare una di quelle restaurazioni che valsero al paese tante rivoluzioni e tante rovine.

**Germania.** Tra le proposte del ministro del culto per regolare le questioni ecclesiastiche v'è anche quella dell'istituzione di un tribunale speciale, che decida in ultima istanza le controversie di diritto canonico. Il tribunale si comporrà di giudici nominati a vita. La sede di esso sarà Berlino. Inoltre si stanno apparecchiando leggi: 1. sugli abusi del potere ecclesiastico; 2. per la protezione del basso clero; 3. contro il potere disciplinare dei superiori; e 4. relativamente all'ispezione dello Stato sull'impiego del danaro di fondazione.

Il *Deutsches Volksblatt* di Stoccarda scrive, che il risultato della Conferenza dei vescovi tedeschi a Fulda è stato d'indirizzare un memorandum ai governi della Germania, che dov'essere pervenuto loro di questi giorni. Più tardi verrà pubblicato dai giornali.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia, che il vescovo d'Ermeland ha riscritto al principe Bismark dichiarandogli che persiste nel suo punto di vista relativamente alla questione della scomunica.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

### Casino udinese

N. 175 Udine, 8 ottobre 1872

Dovendosi procedere alla ricostituzione del Corpo e Scuola di Musica di questa Città si dichiara aperto il concorso a tutto il corrente mese ai posti:

a) di maestro per gli strumenti a fiato cui va annesso l'annuo soldo di L. 1500.

b) di assistente coll'annuo soldo di L. 500, invitando chi intendesse aspirarvi ad insinuare in tempo le loro domande alla Segreteria del Casino.

La Direzione

C. RUPARI — G. M. CANTONI.

Il Segretario

N. Broiti

**Asta dei beni ex-ecclesiastici** che si terrà in Udine a pubblica gara nel giorno di mercoledì 16 ottobre 1872.

Azzano Decimo. Casa con corte, orto e casolare ed aratorio con gelsi di pert. 4.24 stim. l. 925.26. Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 14.40 stim. lire 1214.24.

Idem. Aratorio vit. con gelsi di pert. 12.15 stim. l. 865.49.

Idem. Aratorio vit. con gelsi, sopra il quale esiste un casolare coperto a coppi e parte a paglia, con orto, corte e prato di pert. 23.70 stim. l. 910.85.

Idem. Aratorio con gelsi di pert. 7.86 stim. l. 801.56.

Idem. Casa con corte ed orto, aratori arb. vit. di pert. 12.08 stim. l. 725.65.

Idem. Aratorio vit. ed aratorio arb. vit. di pert. 10.23 stim. l. 700.80.

Idem. Terreno, parte nudo, parte prativo e parte bosco ceduo forte di pert. 26.91 stim. l. 825.47.

Idem. Bosco di pert. 17.88 stim. l. 443.66.

Idem. Aratorio vit. con gelsi di pert. 12.91 stim. l. 1311.54.

Idem. Aratorio vit. con gelsi di pert. 4.34 stim. l. 705.72.

Idem. Aratorio vit. con gelsi di pert. 22.70 stim. l. 929.91.

Idem. Casolare con corte ed aratorio vit. con gelsi di pert. 9.44 stim. l. 702.86.

Idem. Aratori ed aratorio vit. di pert. 9.89 stim. l. 562.18.

Idem. Aratori arb. vit. con gelsi di pert. 6.01 stim. l. 688.24.

Idem. Aratori con gelsi e prato di pert. 9.72 stim. l. 985.02.

Idem. Casa con corte ed orto, ed aratori arb. vit., ed aratori vit. di pert. 23.53 stim. l. 1228.69.

Azzano Decimo e Fiume. Aratorio e aratori vit. con gelsi di pert. 13.44 stim. l. 1206.03.

**I filodrammatici di Sesto al Reghena.** Ieri in Sesto al Reghena assistei ad una recita di dilettanti. La rustica sala che serve da teatro, l'angusto palco-scenico, tutto insomma mi fece a bella prima credere che mi sarei seccato anzi che no. In omaggio al vero, devo confessare che in questa recita mi sono divertito, e divertito assai.

In generale i dilettanti interpretarono a dovere la loro parte, e come novizi nell'arte, mostrarono disinvolture e tale possesso di scena da sorprendere.

Mi sento in obbligo di dirigere una parola di speciale encomio e plauso alle tre signore che, colla gentile loro opera, contribuirono a rendere di tanto soddisfazione l'esecuzione. La signora Adele Novello e Maria Nanis lasciarono travedere come di una non comune attitudine vadano fornite; la signora Lucia nob. Cicogna di Venezia sorpassò di molto la generale aspettativa, e seppe si bene giovare del brio e della grazia connaturali alle veneziane, che ben presto si comprò la simpatia e l'ammirazione del pubblico.

Gli applausi furono incessanti, e specialmente diretti alle attrici; la signora Cicogna n' ebbe meritamente buona parte.

I filarmonici del paese eseguirono a perfezione alcuni pezzi d'opera, e si mostrarono degni della stima goduta appo i circostanti paesi, dai quali vengono bene spesso chiamati in occasione di straordinarie solennità. È a lamentarsi che in S. Vito mentre si pensa a far nuove le campane, non si provveda a ricostituire la società filarmonica oggi in completa dissoluzione.

Questo cenno di lode sproni i dilettanti di Sesto a far del loro meglio nelle seguenti recite. Il sapere che la drammatica è arte educativa per eccellenza, gli animi a scegliere produzioni che parlino alla mente ed al cuore del popolo, pur troppo ancora schiavo di inveterati pregiudizii, e di tradizionali assurde consuetudini.

San Vito, 8 ottobre 1872.

### Atto di ringraziamento

Grata oltremodo alla Società di Mutuo Soccorso, della quale faceva pur parte il defunto mio marito,

per il generoso sussidio che deliberò testè a mio favore, non posso a meno di tributare alla stessa pubblica grazie, o di assicurarla che indelebile resterà nel mio cuore il sentimento della più viva riconoscenza.

In pari tempo però nutro ferma fiducia che la Società non vorrà anche per l'avvenire dimenticare la sottoscritta, che rimase vedova con due tenero figlie e senza alcun mezzo di sussistenza.

Udine 6 ottobre 1872.

Angela Linuzzi

Vedova DEANA

### Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino Statistico mensile — Settembre 1872.

Nati	maschi	femmine	Totale	
			partiale	generale
Nati morti	7	1	8	
vivi	40	40	80	88
Legittimi	36	37	73	
Naturali	4	4	8	88
riconosciuti	1	1	2	
di genitori ignoti	4	2	6	
Esposti	6	1	7	
Nati	35	25	60	88
in Città	12	16	28	
nel suburbio o frazioni	47	41	88	
Nati appartenenti	—	—	—	88
ad altri Comuni del Regno	—	—	—	
all' Estero	—	—	—	

Morti	maschi	femmine	Totale	
			partiale	generale
in Città	20	24	44	
(a domicilio)	17	12	29	
nell'Ospedale civile	1	—	1	
idem militare	1	—	1	
nel suburbio o frazioni	4	5	9	81
in altri Comuni del Regno	1	—	1	
all' Estero	—	—	—	
Totale	43	41	84	
decessi appartenenti	32	36	68	84
ad altri Comuni del Regno	11	5	16	
all' Estero	—	—	—	

Distinzione dei decessi	maschi	femmine	Totale	
			partiale	generale
a) per riguardo allo Stato Civile				
Celibi	27	23	50	84
Conjugati	13	13	26	
Vedovi	3	5	8	
b) per riguardo all'età				
dalla nascita a 5 anni	16	16	32	
da 5 a 15 »	3	2	5	
da 15 a 30 »	6	3	9	
da 30 a 50 »	9	9	18	84
da 50 a 70 »	5	6	11	
da 70 a 90 »	4	4	8	
oltre 90 anni	—	1	1	

Matrimoni	nel Comune di Udine	in altri Comuni	Totale	
			partiale	generale
contratti fra celibi	7	3	10	
» celibi e vedove	—	—	—	
» vedovi e nubili	2	—	2	
» vedovi	—	—	—	
Totale	9	3	12	

## FATTI VARI

**Il bilancio del 1873.** L'Opinione ha testè pubblicato la Nota delle variazioni introdotte al bilancio di prima previsione del 1873. In sostanza, apparisce da essa che le condizioni finanziarie non sono punto peggiorate, ma hanno piuttosto subito un miglioramento, il quale sarebbe molto sensibile, se non si fosse dovuto provvedere a nuove e considerevoli spese, massime per l'esercito e per i lavori pubblici. Tutte le entrate, o almeno le principali, sono in aumento; e quel tanto che fu conseguito quest'anno, è ben poco a paragone di quanto sperasi ottenere l'anno venturo. La spesa sul macinato e quella sulla ricchezza mobile vanno ogni di migliorando; e la prima soprattutto si avvicina oramai a 60 milioni di entrate. Nel 1873 supererà forse anche questa cifra. Prima della fine del mese probabilmente, l'on. Lancia di Brolo avrà dato fuori la sua Relazione, ed allora sarà manifesto a tutti che il contatore ha contato. Pel nostro assetto finanziario, oramai non abbiamo più bisogno che del tempo, e, possibilmente, di limitare le spese. Per troppo, noi, a pari di tutta Europa, siamo obbligati a tenere alte quelle militari, e forse ci converrà accrescerle ancora; ma abbiamo ragione di ritenere oramai che non esse, né le molte spese fatte per i lavori pubblici, ci condurranno in rovina. (Gazz. di Ven.)

**Notizie amministrative.** Ci si riferisce che venne aumentato il numero degli ispettori superiori dell'amministrazione demaniale: ma le nomine sono ancora da farsi.

Siamo sempre alle solite. Il numero dei concorrenti ai gradi di applicato, vicesegretario e computista nell'amministrazione finanziaria (centrale e provinciale) non oltrepassa il numero dei posti vacanti.

A Firenze soltanto, che si ritiene il centro più vasto per concorrenti, appena supera la ventina.

Sappiamo che dentro la scorsa settimana la Commissione incaricata di rivedere gli scritti dei candidati ai posti di Agente delle imposte, ha cominciato a riunirsi per dar mano alla revisione, e indi alla graduatoria dei candidati, i quali a miglior precisione e conferma del numero, già da noi approssimativamente accennato, sono 203, e, tranne pochissimi, sono nella massima parte aiutanti-agenti.

Sappiamo di sicuro che per tutti quelli impiegati che alla fine del 1872 non avranno saldato il debito per imposta mobiliare 1864 1865 1866, si prepara una ritenuta coatta sullo stipendio, onde far loro compiere il saldo al più tardi entro il primo settembre 1873. (Travet)

**Verdi, Rossini e Guerrazzi.** Dal giornale *Il Petroniano* di Bologna riproduciamo la seguente lettera di F. D. Guerrazzi all'editore Ferdinando Guidicini:

Mio caro sig. Guidicini, Quando V. S. mi annunziò l'intenzione di pubblicare l'epistolario Rossiniano, io n'ebbi contentezza inestimabile, innamorato come sono per tutto quello che può tornare in pregio dell'Italia. Adesso sento da V. S. che non le fu possibile ottenere dall'illustre Verdi una lettera per ornare l'epistolario di Rossini. Ciò mi fa meraviglia; dirò di più, mi addolora, poichè i grandi ingegni devono fra loro sovvenirsi; doppia fratellanza li lega, quella della umanità e l'altra dell'intelletto. L'invidia spetta ai vili e agli inetti, e il Verdi è generoso e grande. Forse (non lo so) il Rossini censurò il Verdi con poca giustizia e con poco di discrezione; motivo di più pel Verdi di manifestare pel Rossini animo liberale. Io non ho l'onore di conoscere il signor Verdi, ma se potessi lo vorrei pregare a scrivere un motto sopra il Pesaresa. Io mi sento profano nella scienza della musica; tuttavia vorrei cercare la ragione per cui il Rossini, vago quanto altri mai della musica strumentale, complicata e strepitosa, adagio adagio si dichiarasse amico della melodia, della sobria accompagnatura e dei suoni blandi; e vorrei esaminare fino a qual punto questo concetto manifestasse nelle ultime sue composizioni...

Suo aff.  
F. D. GUERRAZZI.

**I soldati analfabeti.** È nota la norma sancita nell'esercito che allorché una classe è inviata in congedo illimitato prima del termine fissato dalla legge, i soldati che non sanno leggere o scrivere devono essere tratti sotto le armi fino al compimento legale della ferma. Ora, in relazione alla medesima, il ministero ha stabilito che i soldati analfabeti non possono più esser dati quali attendenti ad ufficiali superiori od estranei al corpo, né impiegati in uno dei servizi che li possano distogliere dal frequentare le scuole.

Circa poi il modo d'interpretare la prescrizione relativa agli analfabeti, il ministro ha stabilito la norma che non dovrà dirsi analfabeto chi legge anche lentamente lo stampato, e sa copiare abbastanza intelligentemente qualche riga.

**Il prezzo della tassa d'affrancazione** dal servizio militare di prima categoria per la leva della classe 1852 è stabilito in lire duemila cinquecento. Così l'articolo unico del R. Decreto 17 settembre inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 andante.

**Il raccolto delle uve.** Sappiamo che il ministro d'agricoltura, industria e commercio ha diretto una circolare ai signori prefetti del regno, perchè invitino i signori sindaci a dichiarare quale sia lo stato del raccolto delle uve, e se superiore, pari od inferiore a quello dello scorso anno.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre contiene: Un regio decreto, in data 10 settembre, con cui si approva il regolamento stradale per la provincia di Udine.

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 ottobre contiene: 1. R. decreto 18 agosto, che dà esecuzione ad un articolo addizionale del trattato di commercio italo-belga. 2. R. decreto 24 agosto, che autorizza il Banco sociale sedente in Oleggia. 3. Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia. 4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 ottobre contiene: 1. R. decreto 24 agosto, in forza del quale è aggiunta alle strade provinciali d'Udine quella che da S. Giorgio di Nogaro per Torre Zuino giunge al fiume Taglio sulla frontiera austriaca, lasciando all'autorità competente di provvedere per la classificazione della strada da Cividale all'Iudria a senso di legge. 2. R. decreto 1 settembre, che autorizza il comune di Verderio Sup. riore, nella provincia di Como, ad assumere la denominazione di Verderio. 3. R. decreto 6 settembre, che dichiara chiuso nei rapporti del dazio di consumo il comune di Ponzà, in provincia di Caserta. 4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero delle finanze. 5. Elenco di atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di luglio 1872.



La Gazzetta Ufficiale del 3 ottobre contengono:

1. R. decreto 10 settembre, che autorizza il comune di Corneto ad assumere il nome di Corneto Tarquinia.
2. R. decreto 24 agosto, che autorizza la Banca mutua popolare mugellana, sedente in Scarperia.
3. Disposizioni nel R. esercito o nel personale dell'intendenza di finanza.

La Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre contengono:

1. R. decreto, 3 settembre, in forza del quale il lascito del teologo collegiato Bracco Giacomo a favore dell'istruzione nella borgata di Martessina, comune di Ala di Stura, è eretto in corpo morale, sotto la denominazione di Istituto Bracco.
2. R. decreto 17 settembre, che autorizza il comune di Alghero a riscuotere all'introduzione in città un dazio di consumo sugli oggetti indicati in apposita tariffa.
3. R. decreto 24 agosto, che autorizza la Banca commerciale e Cassa di risparmio sedente in Varazze.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.
5. Il seguente decreto del ministro dell'interno, in data del 3 ottobre:

Art. 1. Il decreto 15 agosto prossimo passato, col quale venne permessa, sotto certe condizioni, la introduzione nel territorio del regno del bestiame proveniente dall'impero Austro-Ungarico, è revocato.

Art. 2. È vietata la introduzione nel territorio del regno degli animali bovini ed ovini, e, in generale, di tutti i ruminanti, delle pelli fresche, e di altri avanzi freschi di detti animali provenienti, tanto per via di terra che per via di mare, dall'impero Austro-Ungarico.

Art. 3. È pure vietata, fino a nuova disposizione la introduzione delle pelli seche, delle corna, delle unghie, delle ossa, e della lana di detti animali provenienti per la via di terra.

Le pelli seche, le corna, le unghie, le ossa, e la lana provenienti per via di mare subiranno, prima di essere consegnate in pratica, il trattamento sanitario prescritto colla circolare 9 giugno 1863, n.° 808893 della cessata Direzione generale di sanità marittima del regno.

La Gazzetta Ufficiale del 5 ottobre contiene:

1. R. decreto 17 settembre che autorizza il comune di Rieti a riscuotere a proprio favore un dazio consumo sopra la carta di varie specie.
2. R. decreto 24 agosto che autorizza la Società anonima per lo spurgo inodoro dei pozzi neri in Imola.
3. Disposizioni nel regio esercito, nell'amministrazione carceraria, nel personale giudiziario e nel personale dei notai.
4. La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il 1° andante in S. Stefano Belbo, provincia di Cuneo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Leggesi nell' Opinione:

Ci giungono notizie da cui apprendiamo che tanto nel Ticino quanto nel Po le acque incominciarono a salire il giorno 6 corrente e continuarono fino alla mezzanotte scorsa. Ora lentamente ridiscendono.

Il Ticino, all'idrometro del ponte di Pavia, il giorno 6 segnava 1m 64 sopra zero, ed il Po, all'idrometro di Becca, 3m 50 pure sopra zero. Alle ore 10 di ieri sera il Ticino era giunto a 3m 49 ed il Po a 5m 20, ove si mantennero quasi stazionari fino alla mezzanotte, e poscia presero a calare, il primo col modulo orario di un centimetro, ed il secondo col modulo di tre centimetri circa.

Stamane, 8, alle ore 6 il Ticino segnava 3m 44 ed il Po 5m 06. Non si hanno a deplorare danni.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi.** 8. Assicurarsi che Thiers assisterà giovedì alla riunione della Commissione permanente.

Il *Soir* annunzia che la dimissione di Picard, ministro a Bruxelles, è ufficiale.

Il *Temps* dice che Barthélemy Saint-Hilaire scrisse ad un deputato della Savoia, criticando con dettagli la condotta di Gambetta, accusandolo di avere compromesso la Repubblica ed eccitato il popolo contro la borghesia.

**Parigi.** 8. Assicurarsi che la lettera di Barthélemy non fu punto scritta dietro autorizzazione di Thiers, come farebbe credere il *Temps*, ma riassumendo soltanto le impressioni personali di Barthélemy.

**Madrid.** 8. L'*Imparcial* racconta la dimostrazione di ieri dei negozianti.

Si dice che, dopo che la dimostrazione fu sciolta, alcuni gruppi presero attitudine minacciosa, fischiarono il Municipio, accolsero con colpi di pietra e di bastone gli agenti di polizia, alcuni dei quali furono feriti.

Un battaglione di milizia ristabilì l'ordine.

**Lisbona.** 8. Il Re accettò le dimissioni di Louré presidente del Senato.

**Parigi.** 9. Thiers ricevette ieri il Prefetto della Senna. Durante la conversazione, Thiers lo consigliò a ricostruire prontamente il palazzo del Municipio, soggiungendo: Conservate le sale dei ricevimenti e le gallerie per le feste.

Siate pure governati dalla Repubblica o dalla Monarchia, Parigi resterà sempre la grande città; avrà sempre da ricevere e da ricevere degnamente non solo le illustrazioni di tutto il mondo, ma anche i Sovrani d'Europa.

**Madrid.** 8. (Cortes). Un omdamento in senso repubblicano proposto nell'indirizzo, combattuto dalla Commissione o dal Ministero, non fu preso in considerazione con 161 voti contro 57.

**Nuova-York.** 9. Il generale Hartant, candidato repubblicano, fu eletto Governatore della Pensilvania. Anche nel Nebraska e nella Colombia furono eletti Governatori repubblicani. (G. di Ven.)

**Kragulievatz.** 8. Il principe di Serbia asperse la Skupschtina con un discorso del Trono, in cui accenna alle prove d'attenzione ricevute dalla Porta, dallo Potonzo garanti e dagli altri Stati amici, o ringrazia il popolo per l'affetto dimostrato nell'occasione della sua assunzione al trono. Il principe fa rilevare i progressi fatti, ma osserva che molti grandi problemi attendono ancora la loro soluzione, e dice che fra le altre cose, si tratta di compiere le strade, di rafforzare la landwehr, di dar incremento al commercio, all'agricoltura e all'istruzione popolare, di correggere i difetti della legislazione ecc. Il principe invita quindi al lavoro, affinché la Serbia possa prosperare. (Oss. Tr.)

**Praga.** 7. A motivo dell'agitazione operata nella fabbrica principale di zucchero a Berzkovitz inferiore, furono spediti colà dei gendarmi; furono arrestati due guardiani per pericolose minacce al direttore della fabbrica.

**Zagabria.** 7. Ad Esseg fu spedito un commissario reale a fine di iscrivere il comitato d'agitazione pel distacco, e di fargli il processo.

**Vienna.** 8. Il ministro del commercio ordinò il sequestro delle linee austriache della ferrovia Leopoldo-Czernovitz-Jaszy. Il consigliere di Governo Barychar assunse oggi l'ufficio di sequestratore.

**Corfù.** 8. È arrivato il vapore d'Atheno. È smentita la voce di una crisi ministeriale. Tutto procede nel più perfetto accordo.

Si attende la risposta delle Potenze alla Nota di Deligiorgis sulla quest'ione del Laurion. (G. di Tr.)

**Eisenach.** 7. Nella radunanza per la discussione delle questioni sociali parlarono oggi Gneist, Roscher, Engel, come pure molti fabbricanti ed operai.

Fu compilata una risoluzione, che la legislazione sulle fabbriche tuteli i fanciulli e le donne, e che sia estesa la industria a domicilio.

Inoltre si decise di fondare una Società di riforma, e di tenere nel prossimo anno una nuova radunanza.

Fu respinta la proposta di Max Hirsch, di destinare Vienna a prossimo luogo di radunanza.

Questa sera avrà luogo la seduta di chiusura.

**Mostar.** 7. La Russia si adopera energicamente a Cetinje per ottenere per questa volta quella pieghevolezza, della quale il Senato montenegrino non vuol saperne. (FF. ted.)

## COMMERCIO

**Trieste.** 9. Frutti. Si vendettero 800 cent. fichi Calamata a f. 10 1/2 e 400 cent. uva rossa Samos a f. 9.

**Amsterdam.** 8. Segala pronta —, per ottobre 181.—, per marzo 194.50, per maggio 196.50, Ravizzone per ottobre —, detto primavera —, frumento —.

**Anversa.** 8. Petrolio pronto a franchi 54.—, mercato in aumento.

**Berlino.** 8. Spirito pronto a franchi 19.10, per ott. 19.05, e per aprile e maggio 18.21.

**Breslavia.** 8. Spirito pronto a franchi 19.51/2, per aprile a 19.—, per aprile e maggio 18.14.

**Liverpool.** 8. Vendite odierne 15000, balle imp. —, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 1/8, Georgia 9 3/4, fair Dholl. 7.—, middling fair detto 6 1/8, Good middling Dholl. 5 5/8, middling detto 5.—, Bengal 4 3/4, nuova Oomra 7 1/16, good fair Oomra 7 1/2, Pernambuco 9 1/8, Smirne 7 3/4, Egitto 9 1/4, mercato più calmo.

Altro dell'8 detto. Frumento 2, formentone 6 in ribasso, farina scarseggiante.

**Manchester.** 8. Mercato dei filati: 20 Clark 10 1/2, 40 Mayal 14 1/4, 40 Wilkinson 15 3/4, 60 Hähne 18.—, 36 Warp Cops 45.—, 20 Water 13.—, 40 Water 14 1/2, 20 Mule 11 1/2, 40 Mule 15.—, 40 Double 14.—. Prezzi in rialzo di 1/4.

**Napoli.** 8. Mercato olii: Gallipoli: contanti —, detto per ottobre 35.10, detto per consegne future 36.—. Gioia contanti —, detto per ottobre 94.—, detto per consegne future 96.

**Nova York.** 7. (Arrivato all'8 corr.) Cotoni 19 3/8 petrolio 26.—, detto Filadelfia 25 1/2, farina 7.45, zucchero 9 3/4, zinco —, frumento rosso per primavera —.

**Parigi.** 8. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 153 kilò: mese corr. franchi 69.75, per nov. e dic. 76.—, 4 primi mesi del 1873, 66.—.

Spirito: mese corrente fr. 57.50, per novembre e dicembre 58.50, 4 primi mesi del 1873, 60.50, 4 mesi d'estate 61.50.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 61.50, bianco pesto N. 3, 73.—, raffinato 157.50.

**Pest.** 8. Mercato prodotti. Frumento Banato, scarse importazioni, prezzi fermi, da funti 81 da f. 6.40, a — da funti 88, da f. 7.15, a —, segala calma, da f. 3.80, a 3.85, orzo debole da f. 2.70 a 2.90, avena fiacca, da f. 1.45 a 1.55, formentone da f. — a —, olio di ravizzone da f. — a —, spirito da — a —.

(Oss. Triest.)

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi.** 8. Prestito (1872) 86.77, Francese 53.15; Italiano 67.80; Lombardo 486; Obbligazioni

260.50; Romano 150.—; Obblig. 188.75; Ferrovio Vittorio Emanuele 108.—; Meridionali 205.—; Cambio Italia 8.14; Obblig. tabacchi 487.50; Azioni 747.50; Prostito (1871) 83.97; Londra a vista 25.50.— Aggi. oro per millefr. —; Inglese 92.43.

**Berlino.** 8. Austriache 106.14; Lombardo 125.14; Azioni 201.12; Ital. 65.78. Chiusa ferma.

**Londra.** 8. Inglese 92.112; Italiano 66.318; Spagnuolo 20.718; Turco 52.112.

**N. York.** 8. Oro 113.14.

FIRENZE, 9 ottobre			
Rendita	74.10.	Azioni tabacchi	809.—
— 500 corr.	—	— 500 corr.	—
Oro	22.12.	Banca Naz. it. (comia.)	4265.—
Londra	27.53.	Azioni ferrov. merid.	477.—
Parigi	108.87.	Obblig. —	310.—
Prestito nazionale	79.—.	Banque	545.—
— ex coupon	—	Obbligazioni ecol.	—
Obbligazioni tabacchi	530.	Banca Toscana	1812.—

**VENEZIA, 9 ottobre**

La rendita per fine corr. da 66.14 a — in oro, e pronta da 73.85 a 73.90 in carta. Obbl. Vittorio Emanuele lire —, Azioni Strade ferrate romane a lire —. Da 20 franchi d'oro lire 22.02 a lire 22.01. Carta da fior. 37.— a fior. —, per 100 lire. Banconote austr. lire 251.14 a lire 251.34 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.			
GAMB			
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	da	73.95	—
— 500 corr.	da corr.	—	—
Prestito nazionale 1866 cent. 5 1 aprile	da	79.—	—
Azioni Italo-germaniche	da	—	—
Generali romane	da	—	—
Strade ferrate romane	da	—	—
Obbl. Strade-ferrate V. E.	da	—	—
— Sarda	da	—	—
VALUTE			
Pezzi da 20 franchi	da	12.05	12.05
Banconote austriache	da	251.10	251.75
Venezia e piazza d'Italia. da			
della Banca nazionale	da	5.00	—
della Banca Veneta	da	5.00	—
della Banca di Credito Veneto	da	5.00	—

TRIESTE, 9 ottobre			
Zecchini Imperiali	da	1.16.—	1.17.—
Corone	da	8.75.—	8.75 1/2
Da 20 franchi	da	11.01.—	11.03.—
Sovrane inglesi	da	—	—
Lira turche	da	—	—
Tallieri Imperiali M. T.	da	407.35	408.10
Argento per cento	da	—	—
Colonati di Spagna	da	—	—
Tallieri 120 grana	da	—	—
Da 5 franchi d'argento	da	—	—

VIENNA, del 8 al 9 ottobre			
Metalliche 5 per cento	da	65.45	65.40
Prestito Nazionale	da	70.70	70.65
— 1860	da	102.—	102.35
Azioni della Banca Nazionale	da	880.—	901.—
— del credito a fior. 100 austr.	da	327.60	328.20
Londra per 10 lire sterline	da	109.—	108.85
Argento	da	107.85	107.60
Da 20 franchi	da	8.75.—	8.75.—
Zecchini Imperiali	da	5.25.—	5.24.—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE praticati in questa piazza 10 ottobre			
Frumento nuovo (attolito)	da	24.29	24.11
Grano nuovo	da	12.50	12.89
— foreste	da	—	—
Segala	da	14.80	14.70
Avena in Città	da	8.70	8.80
Spelta	da	—	26.—
Orzo pilato	da	—	28.50
— da pilare	da	—	14.80
Sorgorosso	da	—	2.70
Miglio	da	—	11.10
Mistura	da	—	14.80
Lentini	da	—	7.50
Lenti il chilogr. 100	da	—	35.—
Paginoli comuni	da	19.—	19.—
— carnielli e abbiari	da	18.50	19.—
Pava	da	—	17.50
Castagne in Città	da	14.50	15.50
Saraceno	da	—	—

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico			
9 ottobre 1872	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0°	—	—	—
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.6	746.0	746.5
Umidità relativa	80	80	90
Stato del Cielo	coperto	coperto	q. cop.
Acqua cadente	0.6	21.5	44.8
Vento (direzione)	—	—	—
— (forza)	—	—	—
Termometro centigrado	16.2	14.3	14.9
Temperatura (massima)	16.4	—	—
— (minima)	13.6	—	—
Temperatura minima all'aperto	14.3	—	—
P. VALUSSI Direttore responsabile	—	—	—
C. GIUSSANI Comproprietario.	—	—	—

**Dichiarazione**

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere alcun debito contratto, o che potrebbe a di lui nome contrarre da congiunti od attinenti alla sua famiglia.

Udine 10 ottobre 1872.

CECCON GIUSEPPE fu GIOVANNI.

N. 25084—Sez. 1.<sup>a</sup>

## AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la Rivendita di generi di privativa situata nel Comune di Ampezzo Carnico, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla Dispensa delle Privative in Tolmezzo, viene col presente Avviso aperto il concorso per conferimento della Rivendita medesima da esercitarsi nella suaccennata località.

La media dell'ultimo triennio rispetto alla rendita lorda dei soli tabacchi risultò presso la Riven-

dità suddetta in annuo Lire 504.05, senza tener conto di quella del sale, che fu di annue L. 316.29.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale Decreto 2 settembre 1871 N. 489 Serie 2.<sup>a</sup>.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da Cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari o politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del concorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove pensionati dovranno aggiungere il Decreto, dal quale emerge l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 novembre pros. venturo.

Trascorso questo termine, le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al produttore per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente Avviso, e quelle per la inserzione del medesimo nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel giornale della Provincia a norma del menzionato Decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della Rivendita.

Dalla R. Intendenza di Finanza

Udine li 3 ottobre 1872.

L'INTENDENTE

TAINI.

Da due anni, quale maestro approvato, io mi sono dedicato interamente alla educazione ed alla istruzione di fanciulli delle quattro classi elementari; e venni incoraggiato tostamente da distinte famiglie di qui e dei paesi vicini, le quali mi affidarono una dozzina dei loro figliuoletti.

Animato dal buon successo, come ne fanno testimonianza il progresso degli allievi e la soddisfazione dei rispettivi genitori, io nutro lusinga di vedermi onorato, nel prossimo nuovo anno scolastico, del concorso alla mia scuola di alcuni altri ragazzi, ricordando ai forestieri che io tengo comoda e salubre abitazione di mia proprietà, per modo da poterne accettare alcuni a convivere presso di me (basterebbe portassero le sole biancherie da camera) assieme ad altri che già ne tengo; limitandomi a quella modestità di compenso che domandano i tempi.

Accetterò di preferenza alunni di terza e quarta elementare e dello studio tecnico, essendo pienamente libero da qualsiasi altra occupazione, io mi assumo inoltre l'impegno d'istruire, come io, alcuni allievi nelle prime classi latine e ne ho iscritti già due, nonchè di iniziare, chi lo desiderasse, nello studio della lingua francese. Al bisogno, sarò aiutato da abile ed approvato assistente.

In tempo di ricreazione gli allievi potranno esercitarsi nella ginnastica nell'annesso comodo e pulito cortivo, sotto la sorveglianza del maestro.

Confido che i miei concittadini vorranno essere costanti nel prestare appoggio al mio buon volere.

L'apertura della mia scuola avrà luogo il giorno 4 del p. v. novembre.

Palmanova nell'ottobre 1872

Borgo di Cividade 154.

DON FRANCESCO PAULUZZI.

## ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

in UDINE

APPROVATO PER LE SCUOLE ELEMENTARI E TECNICHE

Premiato con Medaglia dall'VIII Congresso

Pedagogico (Venezia 1872)

L'istruzione elementare è impartita da maestri legalmente abilitati, e la tecnica da professori la maggior parte appartenenti agli istituti pubblici, è versa su tutte le materie prescritte dai programmi pubblicati per cura del R. Ministero seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Storia Naturale, e di una Biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convittori.

Il convitto fa luogo anche a giovanetti accedenti alle scuole pubbliche ginnasiali.

L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre. La scuola regolare avrà principio col 6 novembre.

Pel programma o speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.



## COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

Autorizzata con Decreto Reale del 17 Febbraio 1867

AVVISO

Nei giorni 16, 17, 18 e 19 del corrente mese di ottobre avrà luogo la sottoscrizione pubblica alle nuove 40.000 Azioni della COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo programma dal quale risulterà il prezzo di emissione e le altre condizioni della sottoscrizione.

Intanto si previene il pubblico che, qual'iscrizione, se eccedessero la quantità delle paracemiettersi, le medesime verranno assoggettate, lo fece porzionale riduzione.

Udine 5 ottobre 1872.

Per il 3. e tra questi motivi il abbandonare il clero, e partecolare, alla persecuzione, e di



## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFICIALI

SINDACATO AL FALLIMENTO  
DI PIETRO CIANI  
AVVISA

1. Che col giorno 22 corr. alle ore 10 ant. nell'Ufficio del Sindacato in Tolmezzo avrà luogo l'asta per la vendita dei sottodescritti legnami.
2. I legnami si vendono a lotti separati, e come stanno accatastati sulle parti delle Seghe presso Comeglians, ed a Forni Avoltri.
3. La vendita viene fatta in via assoluta, sotto le prescrizioni di massima vantaggianti.
4. L'asta verrà aperta sul dato di stima sottodescritto, ed ogni offerente dovrà cantare la propria offerta col deposito in calce indicato.
5. Il legname viene venduto senza responsabilità di numero e diametri, essendo libero agli aspiranti di ispezionarlo prima di aspirare all'asta.
6. La delibera verrà aggiudicata al miglior offerente, il quale dovrà pagarla a vista il prezzo a mano dei Sindaci.
7. Stanno a carico del deliberatario tutte le spese inerenti all'asta, le spese di contratto e relative tasse.

Tolmezzo li 4 ottobre 1872.

I Sindaci

PAOLO DE MARCHI, LUIGI MARIONI, LUIGI GORTANI

Numero dei lotti	Qualità del legname e sito ove si trova	Quantità	Prezzo di stima	Deposito
<b>I. Seghe D. Dorlgon</b>				
	Taglie Abete	N. 700		
	Bottoli idem	16	L. 5000.00	L. 500.00
	Travamenta idem	202		
<b>II. Seghe G. De Vora</b>				
	Taglie abete	2904		
	Bottoli idem	51	17100.00	1710.00
	Travamenta idem	1552		
<b>III. Seghe Lod. Screm</b>				
	Taglie abete	790		
	Bottoli idem	6	4500.00	450.00
	Travamenta idem	413		
<b>IV. Seghe Glus. Screm</b>				
	Taglie abete	725		
	Bottoli idem	10	4800.00	480.00
	Travamenta idem	419		
<b>V. Sulle Seghe P. Ciani a Forni Avoltri</b>				
	Borre faggio metri cubi	2160	7200.00	720.00

## AVVERTENZE

1. Le Taglie che sono sul Porto della Seghe De Vora sono già cominciate a Segare ed il proprietario di quella Seghe è obbligato a segarle dietro mano fino al termine.
2. Le Taglie esistenti sulle Seghe Scem Lodovico e Giuseppe e Daniele Durigon, i Proprietari sono obbligati a segarle entro Marzo prossimo venturo.
3. Al Lotto II vanno unite le N. 82 Taglie ed un Bottolo che sono lungo le ghiaie del Degano, e che l'Acquirente ha il diritto di averle condotte senza spese in Seghe Giacomo de Vora.
4. Al Lotto IV vanno unite N. 2 Taglie che si trovano sul Porto Toscano.
5. A carico dell'Acquirente del Lotto II sta la spesa dei Legni che sono squarati in quella Seghe.

N. 849  
REGNO D'ITALIA  
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo  
Comune di Arta  
AVVISO

Presso gli Uffici di questa Segreteria Comunale e per giorni quindici dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione del ponte sul Rio Radina fra la frazione di Piano e quella di Avosacco sulla strada obbligatoria consorziale Paluzza, Tolmezzo.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscrivere dall'opponente, o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato ad Arta li 3 ottobre 1872.

Per il Sindaco l'Assess. Anz.

O. Cozzi

Il Segretario Comunale  
P. Marpillero

## ATTI GIUDIZIARI

le, c. Il Cancelliere della Pretura  
dritto **mentale di Cividale**  
nominati a **ENDE NOTO**  
tre si stanno **Perat Orsola** fu  
del potere ecclesiast. **il 19 luglio**  
basso clero; 3. contro **periori**, e 4. relativamente  
sull'impiego del danaro di fon-

fano fu Mattia Blasini avanti il sottoscritto il giorno 30 settembre 1872.

Cividale 5 ottobre 1872.

Il Cancelliere  
FAGNANI.Regio Tribunale Civile di Udine  
Bando

per vendita giudiziale d'immobili  
Il Cancelliere  
del Tribunale Civile di Udine  
rende noto

Che nel giorno due dicembre prossimo venturo alle ore undici antimeridiane nella sala delle pubbliche udienze innanzi la sezione prima del suddetto Tribunale, come da ordinanza del sig. Presidente in data 2 settembre ultimo.

## Ad istanza

dei signori Sebastiano Broili o Giovanni Battista De Poli soci fonditori in bronzo residenti in Udine creditori esproprianti rappresentati dal loro procuratore signor Avvocato Leonardo Presani domiciliato in questa città

## contro

il sacerdote signor Citaro Don Giuseppe fu Giulio, residente in Moretto di Tomba debitore non comparso

## in seguito

a decreto di pignoramento del cessato Tribunale provinciale di Udine 7 marzo 1871 n. 1682, iscritto all'ufficio delle Ipoteche di detta città nel giorno successivo al n. 681 e poscia trascritto nel 8 novembre detto anno, ed in esecuzione della sentenza che autorizza la vendita pronunciata dal suddetto Tribunale nel 20 luglio ultimo, notificata al debitore nel 7 agosto successivo, ed annotata in margine della trascrizione del precitato decreto di pignoramento nel di nove agosto anzidetto.

Saranno posti allo incanto in tre lotti distinti i seguenti stabili situati nel Comune censuario di Madrisio Distretto di S. Daniele.

## Lotto primo

N. 6380 Casa di censuarie pertiche 0.46 pari ad ettari 0.04 60 colla rendita di L. 33.12 confina a levante col n. 6343 a mezzodì col n. 6381 a tramontana col n. 6375 stimato it. L. 1800. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 9.19.

## Lotto secondo

N. 6183 Aratorio di pertiche 8.72 pari ad ettari 0.87 20 colla rendita di L. 4.24, confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana coi n. 6228, 6182, 6184, 6186. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 1.18.

N. 6184 Aratorio arborato vitato di censuarie pertiche 3.88 pari ad ettari 0.38 80 colla rendita L. 4.11, confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana coi n. 6183, 6186 Rio di Rio e 6185. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 1.14.

N. 6185 Aratorio arborato vitato di censuarie pertiche 3.93, pari ad ettari 0.39 80, rendita L. 2.71, confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana coi n. 6186 bis 6184 e Rio di Rio. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.75.

N. 6186 Pascolo di censuarie pertiche 6.27, pari ad ettari 0.62 70 rendita L. 1.32 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana coi n. 6226, 6183, 6186, 6187. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.37.

N. 6187 Aratorio di censuarie pertiche 5.13 pari ad ettari 0.51 30 rendita L. 2.51 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana n. 6188, 6186 Rio di Rio 6189. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.70.

N. 1188 Aratorio di censuarie pertiche 7.09 pari ad ettari 0.70 90 rendita L. 3.47 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana strada Comunale detta dei Viali e n. 6226, 6187, 6189. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.96.

N. 6226 Prato di censuarie pertiche 5.59 pari ad ettari 0.55 90 rendita L. 2.70 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana strada Comunale detta Foschia ed i n. 6227, 6186, 6188. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.77.

N. 6227 Aratorio di censuarie pertiche 4.49 pari ad ettari 0.44 90, rendita L. 0.73 fra i confini a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana strada Comunale detta Foschia ed i n. 6229, 6183, 6226. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 0.20.

N. 6228 Aratorio di censuarie pertiche 5.27 pari ad ettari 0.52 70 rendita L. 4.32 fra i confini a levante, ponente e tramontana strada detta Foschia ed i n. 6230, 6183, 6227. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 1.19.

N. 6229 Zerbio di censuarie pertiche 0.38 pari ad ettari 0.03 80 rendita L. 0.02 confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana strada Comunale detta Foschia ed i n. 6231, 6230, 6228.

I sopra specificati dieci numeri di mappa stabile rappresentano il corpo di terra denominato Colle dei carri o Comunale della quantità complessiva di censuarie pertiche 48.80 pari ad ettari di 4.88 colla rendita di L. 26.25 e stimato del valore di it. L. 1980.

## Lotto terzo

N. 6943 Prato frazionato dalla nuova strada di S. Daniele, della quantità di censuarie pertiche 7.48 ed effettivo di pertiche 6.70 pari ad ettari 0.67 confina a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana col n. 6972, strada Comunale detta Campels e n. 6941 e 6942 stimato it. L. 270. Il tributo diretto verso lo Stato è di L. 1.04.

## Alle seguenti condizioni

1. I tre gruppi dei fondi stabili sopra descritti saranno venduti separatamente al prezzo di stima, risultante dalla descrizione suindicata.

2. La delibera seguirà al miglior offerente in aumento del prezzo di stima.

3. I fondi vengono venduti nello stato e grado attualmente posseduti dal debitore e senza garanzia.

4. Staranno a carico del compratore dal giorno della delibera le pubbliche gravanze ed i pesi di ogni specie, salvo quanto al possesso dei fondi il disposto dell'articolo 685 del Codice di procedura civile.

5. Qualunque offerente dovrà avere depositato in valuta legale, in Cancelleria, l'importo approssimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma che verrà stabilita nel Bando, ed inoltre di avere depositato il decimo del prezzo di stima od in valuta legale od in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore, valutato a norma dell'articolo 330 Colice di procedura civile.

6. Staranno a carico del compratore tutte le spese dell'incanto a cominciare dalla citazione per la vendita compresa la sentenza e relativa tassa di registro, trascrizione e notificazione.

7. Il compratore dovrà pagare il residuo prezzo di delibera entro cinque giorni dacchè gli saranno comunicate le note di collocazione, pagando frattanto

l'interesse del cinque per cento del giorno della delibera.

8. Il compratore dovrà adempiere puntualmente le sovraespresse condizioni sotto pena del reincanto a tutto suo rischio, pericolo e spese.

## Si avverte quindi

Che chiunque voglia offrire all'incanto dovrà precedentemente depositare in questa Cancelleria per le spese d'incanto la somma di lire centosessanta se offre fra qualunque ed ognuno dei due primi lotti, e di lire settanta se offre per terzo lotto.

## Si avvisano infine

tutti i creditori iscritti di depositare nel termine di giorni trenta dalla notificazione del Bando nella Cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione o i documenti giustificativi per l'effetto della graduazione, alle cui operazioni venne delegato il Giudice applicato a questo Tribunale sig. Felice Votolina.

Dalla Cancelleria del Tribunale di Udine  
Addì tre ottobre 1872.

Il Cancelliere  
D.R. LOD. MALAGUTI

## PER CONSERVARE

## I DENTI

## e le gengive

basta pulirli giornalmente

coll'Acqua Anaterina per la bocca  
del Dr. J. G. POPP.  
dentista di corte imper. reale d'Austria  
di Vienna

Città Bognersgasse, 2.

Quest'acqua si può adoperarla col miglior successo, anche nei casi, che vi sia dolor di denti; mentre in allora arresta la produzione del tartaro ed impedisce ogni progresso alle carie, guarisce le gengive che facilmente fanno sangue, e toglie il cattivo odore proveniente dai denti cariati.

In bottiglia L. 4 e 2.50.

Si trova presso i depositi:

In Udine presso Giacomo Commessatti a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, Trieste, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in Treviso farmacia reale fratelli Bindoni, in Ceneda, farmacia Marchetti, in Vicenza, Vatterio, in Pordenone, farmacia Roviglio, in Venezia, farmacia Zampironi, Bötter, Ponci, Caviola, in Rovigo, A. Diego, in Gorizia, Pontini farmac., in Bassano, L. Fabbris in Padova, Roberti farmac., Cornelli, farmac., in Belluno, Locatelli, in Sacile Busetti, in Portogruaro, Malipiero.

## NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO

## CARTE DA TAPPEZZERIA

delle più rinomate fabbriche Nazionali ed estere

presso

MARIO BERLETTI

UDINE Via Cavour N. 610-916.

Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti.

N.B. Oggi rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d'una stanza di media grandezza.

## RACCOMANDAZIONE

## NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coibazione delle vere foglie della Coca della Bolivia. Moltissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove delle quali ottennero splendidi successi e da questi venni spinto ed animato a farne pubblica presentazione fidente di ottenere favorevole risultato a totale beneficio dell'umanità

G. PONTOTTI.

## ELIXIR DI COCCA

**NUOVO** e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale. **UTILISSIMO** nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

**SOVRANO RIMEDIO** nell'isterismo, nell'ipococondria, nelle voglie nervose dominate da pensieri tristi e melanconici. In fine chi fa uso di questo **ELIXIR**, prova per la sua azione animatrice degli spiriti e per la sua potenza ristoratrice delle forze, un benessere inespri- mibile, e sembra così dimenticare i dolori morali e le miserie della vita.

Una bottiglia con istruzione it. L. 2.00.